

Pensionati Coldiretti in Assemblea: “Generazioni unite per un futuro migliore”

Circa quattrocento i delegati che giungeranno a Roma da tutta Italia per partecipare, in rappresentanza degli oltre settecentomila pensionati della Coldiretti, all'Assemblea Generale che si terrà all'Ergife Palace Hotel, dal 21 al 23 gennaio prossimo, per l'approvazione delle modifiche statutarie e festeggiare i 45 anni dell'Associazione. Saranno presenti il Presidente confederale Roberto Moncalvo e il Segretario Generale Vincenzo Gesmundo.

Rapporto tra generazioni con il ruolo dei nonni nel sostegno e la formazione delle famiglie; presidi territoriali nelle aree rurali per una maggior fruibilità di servizi sanitari, socio-sanitari e alla persona; famiglia e territorio con livelli essenziali di assistenza a valore aggiunto; iniziative ed esperienze con il ruolo attivo del pensionato quale modello di traino culturale, economico e solidale. Sono questi i principali temi che saranno affrontati nel corso dell'Assemblea della Federpensionati e che derivano dal Progetto Coldiretti: l'Italia che vogliamo.

Anche al fine di valorizzare il ruolo attivo degli anziani, nel corso dell'Assemblea verranno mostrati gli esempi di alcuni pensionati coltivatori, che racconteranno la loro esperienza di lavoro, per aprire il dibattito e il confronto sull'importanza del mantenimento del territorio e delle produzioni tipiche.

“A questo importante appuntamento ci siamo avvicinati - ha detto il Presidente della Federpensionati, Antonio Mansueto -, dopo una lunga serie di incontri che hanno visto impegnati sul territorio, dirigenti ed associati, per riflettere sulle maggiori problematiche della categoria”.

Le proposte di modifiche statutarie rispondono all'esigenza di allineare lo statuto dell'Associazione a quello della Confederazione. La festa per i 45 anni della costituzione dell'Associazione vuole essere invece l'occasione per ripercorrere il lungo cammino dell'impegno dell'Organizzazione in campo sociale e previdenziale.

Pur in presenza della persistente crisi economica, che sembra mettere in discussione i valori del welfare, gli anziani del mondo agricolo meritano maggiore attenzione da parte delle istituzioni. Con i loro valori di esperienza e di saperi da trasmettere alle nuove generazioni, e lo spirito di solidarietà che li esalta nei momenti di bisogno della collettività, sono una risorsa per la società.